

SINTESI WORKSHOP

QUALI REGOLE PER QUALI LAVORI

Il riordino dei modelli di contratto di lavoro tra flessibilità e garanzia

*Congresso Nazionale Avvocati Giuslavoristi Italiani
Genova, 19-20 settembre 2014*

1° workshop coordinato da:

avv. Gianemilio GENOVESI, Foro di Genova, Segretario AGI Liguria

“Produttività nei rapporti di lavoro a tempo indeterminato; retribuzione variabile, ammortizzatori sociali e tutele in uscita”

ne hanno discusso:

- avv. Prof. Paolo TOSI - Ordinario di Diritto del Lavoro Università di Torino
- avv. Raquel FLÒREZ - Avvocato - Foro di Madrid E
- avv. Kostis BAKOPOULOS - Foro di Atene
- Dott. Sergi LANAU - FMI Economista
- avv. Hylde WIARDA - Avvocato - Foro di Amsterdam

La prospettiva internazionale è il balcone migliore da cui osservare il diritto del lavoro.

I rappresentanti delle nazioni che hanno partecipato al workshop ed i funzionari del IMF che sono intervenuti hanno avuto parole di elogio per l'Italia e per gli sforzi finalizzati ad uscire dalla crisi e guardare lontano.

Il primo imperativo, proposto è quello di simplify contracts. Introducendo, subito, un solo contratto di lavoro che eviti costi ed orpelli legati alla scelta e gestione di una miriade di rapporti.

Tutto ciò, deve portare a stimolare gli investimenti nel capitale umano e non solo nella tecnologia e nella ricerca. Esse sono l'effetto non la causa.

Il secondo è quello di semplificare la burocrazia legata alla gestione del rapporto di lavoro, seguendo una via tracciata in tutti i paesi.

Ancora, bisogna perseguire la "decentralizzazione" della contrattazione di categoria portando la maggior parte delle norme, in primis gli aspetti retributivi, vicino agli interessi dei lavoratori e delle aziende.

Infine, dobbiamo evidenziare che il diritto del lavoro ha un ruolo "infrastrutturale" e la prospettiva comunitaria dovrebbe essere perseguita per realizzare realmente le finalità di mobilità delle industrie delle persone e dei lavoratori all'interno della UE.

2° workshop coordinato da:

avv. Enzo MORRICO Foro di Roma Presidente AGI Lazio

“Produttività attraverso i contratti flessibili? Termine, somministrazione, apprendistato, lavoro parasubordinato e autonomo”

ne hanno discusso:

- avv. Prof. Adalberto PERULLI - Ordinario di Diritto del Lavoro Università di Venezia Ca' Foscari
- avv. Massimo CUNDARI - Foro di Cosenza; Presidente AGI Calabria; Ufficio di Direzione AGI
- avv. Mauro FERRANDO - Foro Genova; Vicepresidente AGI Liguria; Consigliere Ordine degli Avvocati di Genova; Membro della Commissione informatica del CNF;
- dott. ssa Maura RAPETTI - AIDP

Dal workshop è emerso che la flessibilità in entrata può costituire una delle situazioni favorevoli per

una maggiore produttività, seppure con alcuni distinguo in ordine alle diverse tipologie contrattuali. In particolare è emerso un orientamento in base al quale la produttività del lavoro è direttamente correlata con l'innovazione, cumulo di conoscenze e la tutela dei diritti legati alla valorizzazione della professionalità.

Per converso è stato evidenziato che la liberalizzazione, soprattutto dei contratti a termine, può rappresentare -seppur non da sola- un valido strumento per incentivare l'ingresso nel mondo del lavoro, principalmente di giovani, con possibilità per gli stessi di incrementare la propria professionalità ed opportunità lavorative.

3° workshop coordinato da:

avv. Aurora NOTARIANNI Foro di Messina Ufficio di Direzione AGI

“Produttività e terziarizzazione: impresa a rete, appalti, cooperative, outsourcing”

ne hanno discusso:

- avv. Prof. Massimo PALLINI - Docente di Diritto del Lavoro e Relazioni Industriali - Università Statale di Milano
- Prof. Gisella DE SIMONE - Ordinario di Diritto del Lavoro - Univ. di Genova
- dr. Enrico RAVERA - Presidente della Sezione Lavoro del Tribunale di Genova
- avv. Toni LORENZO - Avvocato - Foro di Londra GB

La prof.ssa Gisella de Simone è intervenuta inquadrando il problema della codatorialità sotto il profilo della subordinazione e dei poteri e delle responsabilità del datore di lavoro operante in impresa di gruppo. Ha sottolineato come la codatorialità sia una grande opportunità per l'organizzazione di processi di filiera virtuosi. Interessanti i riferimenti alla giurisprudenza della Corte di Giustizia. Infine ha auspicato che il dialogo sindacale affinché la codatorialità non risulti unidirezionale ma funzionale all'ampliamento delle garanzie occupazionali e dell'employability tra giuristi sia continuo per la corretta interpretazione delle condizioni del contratto di lavoro.

Il dott. Enrico Ravera - Presidente della Sezione Lavoro del Tribunale di Genova - ha ricostruito la complessa disciplina della responsabilità solidale negli appalti illustrando in modo particolare la nuova disciplina in tema di beneficio di preventiva escussione e chiarendo le implicazioni sul sistema di ritenute fiscali e previdenziali e le rifluite nelle ipotesi di insolvenza del datore di lavoro.

Il prof. Massimo Pallini interviene in materia di trasferimento di ramo d'azienda, esaminando la sentenza della Corte di Giustizia C 458/12 ed affermando che la direttiva 2001/23 è neutrale rispetto alla scelta regolata a degli stati membri di prevedere - unitamente al diritto - l'obbligo di lavoratore di seguire il destino del ramo aziendale ceduto. Nell'ordinamento italiano quest'obbligo è imposto dall'art.2558 Cc e non dall'art.2112 c.c. Esattamente negli stessi casi in cui sussiste per tutti gli altri contraenti con l'azienda ceduta per i contratti per l'esercizio d'impresa.

L'avv. Toni Lorenzo ha illustrato la riforma inglese in materia di trasferimento d'azienda e in particolare le regole che assicurano la continuità del lavoro nell'impresa nonché la rilevanza degli obblighi di informazione e consultazione sia dei lavoratori e dei loro rappresentanti sia del cessionario, nonché le sanzioni che presidono al corretto funzionamento del sistema di tutela, ricordando gli interventi giurisprudenziali volti ad offrire tutela anche ai trasferimenti transnazionali.

L'avv. Lorenzo Maria Dentici si è concentrato sulle clausole di cambio di appalto e sulle varie tipologie di misure previste dalla contrattazione collettiva. Si è infine concentrato su una recente ordinanza cautelare del CGA che ha preso in esame un bando per l'Affidamento del servizio di controllo passeggeri di uno scalo aeroportuale sottolineando come le clausole del cambio d'appalto determinano il passaggio del know how e della forza lavoro e non possono essere giustificate misure restrittive della concorrenza.

L'avv. Andrea Stanchi, Presidente di AGI Lombardia, interviene al workshop affrontando il tema dell'outsourcing, esaminando le questioni della incidenza sul fenomeno, della teoria del vantaggio competitivo (concentrazione sul core business), dell'impatto sulle tecnologie nella modifica della produzione, della rilevanza al fine di questo impatto dei sistemi organizzativi che sfruttino in modo fattivo l'evoluzione tecnologica. Contestualmente viene toccata la questione del trasferimento di ramo d'azienda sotto il profilo della nozione e dell'ambito applicativo.

L'avv. Vincenzo De Michele interviene sui casi di assunzioni congiunte in agricoltura evidenziando la

complessità e la poca efficienza del sistema. In particolare ha sottolineato il rischio che il colatore sia funzionale all'assunzione degli obblighi previdenziali senza una effettività d'impresa che ne garantisca anche l'efficienza e la solvibilità.

4° workshop coordinato:

avv. Sandra DORELLI Foro di Bologna Ufficio di Direzione AGI

“Produttività e contrattazione decentrata: rappresentatività, regole, ambiti per le relazioni industriali”

ne discutono: • avv. Prof. Raffaele DE LUCA TAMAJO - Università di Napoli Federico II

- avv. Giacinto FAVALLI - Foro di Milano
- avv. Alberto PICCININI - Foro di Bologna
- avv. Vincenzo MARTINO - Foro di Torino

Nel 4° workshop dal titolo "produttività e contrattazione decentrata: rappresentatività, regole ed ambiti per le relazioni industriali" si sono analizzati i nuovi ambiti per le relazioni industriali ovvero di come il sistema normativo e contrattuale collettivo possa esprimere maggiore sensibilità alle esigenze delle singole aziende.

Partendo dall'analisi delle implicazioni dell'art. 8 del TU del gennaio 2014 riletto nel confronto tra datoriali e labors ; confronto serrato, e con connotazioni critiche, soprattutto nell'analisi delle implicazioni ed dei limiti della derogabilità della contrattazione nazionale o della stessa legge per parte della contrattazione aziendale.

Confronto che si è esteso all'irrisolto problema della declinazione normativa della rappresentatività delle organizzazioni sindacali riletto anche nella luce di alcuni progetti normativi.

Ne hanno relazionato: il prof. De Luca Tamajo, l'avv. Giacinto Favalli, l'avv. Enzo Martino e l'avv. Alberto Piccinini coordinati dall'avv. Sandra Dorelli da membro dell'ufficio di direzione AGI.

UFFICIO STAMPA

Claudia Rota

Cell. 348 5100463

Claudia.rota@dscitalia.net